

Raggi: giorni difficili. M5S diviso su Colomban

Dubbi tra i consiglieri sul nuovo vice. La versione dei big sul capo del personale: dicemmo che doveva andare



Tutto il Movimento aveva chiesto di allontanarlo ma la sindaca si è fidata

Di Battista

ROMA «È stata una settimana difficile, il lavoro per la città non si è fermato». Virginia Raggi riappare su Facebook senza parlare dell'arresto di Raffaele Marra e del reset del «raggio magico» imposto dai vertici del M5S, ma elencando i progetti della sua amministrazione. La sindaca prova ad andare oltre, ma la settimana che si apre potrebbe essere ancora più difficile della precedente. Dopo l'uscita di scena di Daniele Frongia e la rimozione di Salvatore Romeo dalla segreteria politica, la squadra è da rifare. Oggi può essere il giorno di Massimo Colomban vicesindaco anche se la maggioranza in Campidoglio non è compatta sulla scelta di Grillo e Casaleggio. E potrebbe essere riassegnata la delega all'Ambiente che era di Paola Muraro (attesa mercoledì in Procura), mentre per sostituire Raffaele Marra al Personale si pensa a Gabriella Acerbi, dirigente che nelle in-

tercettazioni di Mafia Capitale era sgradita a Salvatore Buzzi.

Domani, poi, è il giorno degli interrogatori di Marra e dell'immobiliarista Sergio Scarpellini. «Marra ha assunto nell'ambito del Comune un forte potere — si legge nell'informativa dei carabinieri — potrebbe rendere concreta la promessa di disponibilità avanzata allo Scarpellini». Per questo l'inchiesta che ha portato in carcere Marra e Scarpellini potrebbe incrociarsi con quella sulle nomine della giunta Raggi. In primis quella del fratello di Marra, Renato, che dalla polizia municipale è stato spostato al Turismo: sulla legittimità della promozione, avallata dalla sindaca, è atteso il parere dell'Anac. E può essere un ulteriore elemento che mette in discussione la rotazione dirigenti. La Procura ha acquisito tutti i documenti anche per verificare eventuali responsabilità di Raggi, che rischia un avviso di garanzia per abuso d'ufficio. Dopo giorni di silenzio, ieri i vertici 5 Stelle hanno preso le distanze da Marra. «Tutto il M5S aveva chiesto di allontanarlo — Di Battista in un video — la sindaca si è fidata». E Luigi Di Maio sul blog di Grillo: «Marra se ne doveva andare e glielo dissi in faccia». «Non l'ho mai presentato a nessuno», posta Marcello De Vito.

Andrea Arzilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29

i consiglieri comunali del M5S sui quali conta Virginia Raggi. Di questi, 12 sono i fedelissimi, 8 sono schierati con Roberta Lombardi e 9 neutrali

